

Al Ritmo Delle Stagioni Un Anno Di Vita In Montagna

Le Edizioni Riza, nate nel 1979 con l'obiettivo di realizzare pubblicazioni per la salute (i mensili Riza Psicosomatica, Salute Naturale, Riza Scienze, Dimagrire e varie collane di libri sul tema della salute), oggi, in un panorama editoriale così complesso e ampio, si sono qualificate come la Casa editrice specializzata nel benessere dell'uomo. Un benessere che nasce dal profondo, dall'equilibrio tra mente e corpo. E dal 1980 ne parla Raffaele Morelli attraverso i suoi editoriali pubblicati su Riza Psicosomatica. Raffaele, che conosce la vita nelle sue intime sfaccettature, usa le parole come spada d'acciaio forti abbastanza da spezzare paure e timori, bacchette magiche capaci di trasformare ognuno di noi nel personaggio unico e irripetibile di un'avventura meravigliosa che si chiama vita. Il più grande dono che Raffaele è quello di saperci rendere tutti protagonisti delle nostre azioni. Quando lui dice: "Ora tocca a te", diventiamo uomini e donne che imparano a vivere ritrovando in se stessi le risorse per stare bene. Ecco perché nasce il libro *Alle radici della felicità* - Editoriali, una raccolta degli editoriali più significativi di Raffaele Morelli pubblicati su Riza Psicosomatica dal 1980 al 1990, che riunisce in un volume il pensiero, la ricerca e l'evoluzione dell'autore, le sue riflessioni sul senso della vita, sui disagi esistenziali, sulle malattie, sui colori e sui profumi che danno anima e qualità alle nostre emozioni, alla nostra quotidianità. Gli editoriali di Morelli sono semi che hanno dato le radici a tante iniziative di Riza e che hanno portato benessere nella vita di molte persone. L'autore Medico psichiatra e psicoterapeuta, Raffaele Morelli fonda nel 1979 a Milano l'istituto Riza di medicina psicosomatica. Il suo lavoro è da sempre orientato alla riscoperta della dimensione psicosomatica come chiave di senso per interpretare ed affrontare le patologie e i grandi disagi dell'epoca contemporanea. Autore di numerosi libri di successo, dirige le riviste Riza Psicosomatica, Dimagrire, MenteCorpo. Dopo aver terminato gli studi in legge a Cambridge e aver dedicato molti anni nel perseguire i criminali di guerra giapponesi, Yun Ling Teoh, a sua volta sopravvissuta a un brutale campo di concentramento, cerca rifugio tra le piantagioni nel nord della Malesia, dove ha trascorso la sua infanzia. Lì scopre l'esistenza di un giardino giapponese, Yugiri, il cui proprietario e creatore è l'enigmatico Aritomo, un tempo giardiniere dell'Imperatore del Giappone e ora in esilio. Nonostante il suo odio per i giapponesi, Yun Ling tenta di assumere Aritomo perché realizzi un giardino a Kuala Lumpur, in memoria della sorella morta nel campo. Aritomo rifiuta, ma accetta Yun Ling come apprendista "fino all'arrivo dei monsoni", momento in cui lei sarà in grado di disegnare un giardino da sola. Con il passare dei mesi, Yun Ling stabilisce inconsapevolmente un profondo legame con il suo "sensei" e la sua arte mentre, fuori dal giardino, giungono gli echi della guerriglia. Ma il Giardino è anche un luogo pieno di misteri, e ognuno di loro custodisce un segreto...

« Quelli che provengono dall'infinito e vi fanno ritorno senza aver assaporato nessuna delle verità dell'esistenza, non

sanno che cosa sia l'angoscia di una donna quando il suo spirito è sospeso tra l'uomo che il Cielo ha stabilito che amasse e quello che le leggi umane le hanno imposto. È una catastrofe scritta con il sangue e le lacrime delle donne e l'uomo con la sua legge ne ride perché non può capirla ». (inedito) Khalil Gibran L'amore può essere sublime, la via per un'esistenza migliore, ma può avere anche un volto crudele e malato e farsi strumento di oppressione. Khalil Gibran ne ha narrato entrambe le facce con parole vibranti di luce e poesia che invitano a navigare nello spazio dei sogni; e con parole dure che si levano come un grido contro l'infamia e la perfidia di uomini che considerano la donna un mero oggetto di piacere. In questi scritti Gibran ci trasporta nel mondo orientale, dove le donne e i deboli sono vittime di sopraffazioni e prepotenze. Una denuncia da ascoltare ancora oggi. Un'antologia ricca, curata da uno dei principali conoscitori dell'opera di Gibran. Khalil Gibran, poeta, pittore e filosofo di origine libanese e di religione cristiano-maronita, emigrò sul finire dell'Ottocento negli Stati Uniti. Fu tra i fondatori, insieme a Mikhail Naimy, dell'Associazione della Penna, punto d'incontro dei letterati arabi emigrati negli Stati Uniti. Le sue opere si diffusero ben oltre il suo Paese d'origine, diventando un mito per i giovani che le considerarono come breviari mistici, e la sua poesia fu tradotta in oltre venti lingue. Hafez Haidar, nato in Libano, candidato al Premio Nobel per la Pace, insegnante presso l'Università di Pavia, ha pubblicato numerosi libri e bestseller tra gli altri per Mondadori, Rizzoli, Piemme e Fabbri Editore, che gli sono valsi numerosissimi premi e riconoscimenti. La sua traduzione di *Le mille e una notte* ha suscitato l'interesse del mondo letterario. Da anni diffonde l'arte della narrativa e della saggistica nelle scuole e nelle università italiane ed estere.

Immagini, storia, itinerari

Il "topos" delle stagioni nella letteratura italiana dal preromanticismo al decadentismo

Il tramonto del mito americano. Contraddizioni di un mondo a rischio

Non più giovani. Ma con un bagaglio di esperienza, saggezza e humour

Dai Weather Report agli Snarky Puppy: guida ragionata a una musica inqualificabile

Piero Bigongiari's Poetry of War and Survival

Contiene gli Atti del Convegno: Problemi di storia dell'alimentazione nell'Italia medievale (Modena 1980) «Archeologia Medievale» pubblica contributi originali riguardanti l'archeologia postclassica, la storia della cultura materiale in età pre-industriale e le scienze applicate nella forma di saggi e studi originali; relazioni preliminari di scavo; contributi critici su libri, articoli, ritrovamenti, ecc. Vengono pubblicati sia testi in italiano che in altre lingue. Questo volume contiene gli Atti del Convegno: Problemi di storia dell'alimentazione nell'Italia medievale (Modena 1980).

Saggi - saggio (15 pagine) - L'ecofilia rende il concetto di equilibrio un atto d'amore, di passione assoluta, che elimina le impurità e avvicina l'individuo al contatto estremo con la natura profonda. L'astrazione delle parole è il piccolo ostacolo che si supera creando per loro, le parole, un senso, un significato; le parole allora prendono corpo, abbandonano quella sottile

apparenza e crescono, s'innalzano verso la comprensione. La parola ecologia viene usata spesso per definire qualcosa che rispetti la natura, che si incastri alla perfezione con l'equilibrio degli elementi. Questo breve saggio rappresenta il desiderio di manifestare gli equilibri di un pianeta fatto di individui, esseri di tante specie che convivono, non pacificamente il più delle volte. In particolare rappresenta la visione del mondo dell'autrice, dove accorgimenti volti al benessere non soltanto proprio, ma anche dell'altro da noi - e per altro s'intende qualsiasi essere, senziente o non - creerebbero una nuova esistenza, un nuovo modo di vivere, basato sul rispetto e sulla coscienza. Ecofilia rende il concetto di equilibrio un atto d'amore, di passione assoluta, che elimina le impurità e avvicina l'individuo al contatto estremo con la natura profonda. Maria Teresa de Carolis nasce a Roma e passa la sua infanzia tra cantate di Bach e passeggiate col papà appassionato di musica classica e chiese. Dopo le superiori si diploma all'Accademia d'Arte drammatica Pietro Sharoff di Roma, dove studia il metodo Stanislavskij. Debutta a Teatro come professionista con Amadeus di Peter Shaffer per la regia di Mario Missiroli. Seguono anni di fatiche teatrali; lavora con Giuseppe Cederna, Remo Girone, Umberto Orsini, Karl Zinny, Vittoria Zinny, Elisabetta de Palo, Dominic de Fazio, Anatoli Vassil'ev, Nina Soufy, Andju Ormeloh. Fa tanto teatro off e studia acrobatica all'MTM con Memo Dini, storico attore-acrobata degli Anfeclown. Studia circo per diversi anni. È cantante in un coro polifonico di canti dal mondo e vocal coach. Docente di laboratori teatrali. Scrive racconti e testi teatrali da sempre. Ha pubblicato una serie di racconti inediti per il Corriere di Arezzo; è presente nella raccolta Strani Bambini a cura di Cinzia Tani. Ha collaborato con Repubblica come free lance nell'inserto Affari e Finanza. Pubblica poesie con Paolina Carli all'interno della rassegna Riviviamo il centro Storico, workshop annuale di poesia contemporanea. Scrive editoriali on line, principalmente su ambiente e diritti animali. Collabora saltuariamente con la rivista mensile AAM Terranuova. Vegan e attivista. Dal 2009 si occupa di deforestazione e specie a rischio. Nel 2010 scrive un articolo in collaborazione con il docente Paolo Sospiro sulla responsabilità sociale delle imprese e viene selezionato alla Conferenza Internazionale Global Compact Network. Ha due siti web: uno di editoriali e l'altro sul Borneo indonesiano. E due figli adolescenti.

C'era una volta il favoloso mondo di Lossiniere, un paese dove non suonano i telefoni e si viaggia in carrozza. Napoli, invece, è un inferno vero di traffico e spazzatura. Uno scrittore, appena arrivato da Roma, scopre che l'evento a cui doveva partecipare è stato annullato all'ultimo minuto. Il viaggio, in apparenza inutile, gli fa conoscere una enigmatica maestra e lo porta all'incontro fortuito con un manoscritto ambientato nel paese di Lossiniere, Il libro di Clara e Riki, e con il mistero della sua autrice: una bambina di otto anni. Nel Libro regnano la calma interiore, la concentrazione imperturbabile, la forza d'animo necessaria a essere nient'altro che se stessi. Bambini simili a dèi, Clara e Riki sembrano conoscere il segreto della gioia perpetua. Il sovrano istinto dell'attimo libera infatti la loro esistenza dall'obbligo di significare qualcosa agli occhi del prossimo. Ma qual è il potere di queste pagine capaci di riscuotere il protagonista dal torpore e dalla rassegnazione in cui era sprofondata? E chi è la bambina che le ha scritte, come fosse un oracolo in miniatura, un maestro zen di otto anni? Emanuele Trevi conferma in queste pagine la sua capacità di fondere le seduzioni del racconto con l'indagine appassionata e imprevedibile sulle meraviglie e i terrori dell'infanzia, e sulle radici più profonde dell'arte e della creatività. Un romanzo dal coraggio sfrontato, capace di avvolgerci in una spirale che, complice una prosa perfetta, porta dritti dritti al nucleo del nostro vivere.

Raffica

Oggi 26 Aprile 2010 Mi Incammino Verso L'inferno

La forma del futuro

La storia dei mestieri per una dignità del lavoro

il significato religioso del cibo per le donne del Medioevo

Ricerca e sviluppo per l'elettronica Olivetti

"Il titolo dell'opera, Raffica, implica un viatico romantico, simbolico ed evocativo: il nome di un vento che trasporti questi componimenti in fuga, verso altri territori, altre culture, lettori, autori. All'interno del Raffica (quello spostamento, rapido e vorticoso del vento, che solleva e porta con sé testimonianze del suo passare, o un rapido fluire di idee, pensieri, stati d'animo, emozioni, versi. Raffica, quella forza travolgente di sentimenti ed eventi) si susseguono, in ordine alfabetico: Anna Maria Benone con Tra le righe; Giovanna Biagi con Tra i ricordi e il Sole; Pasqualina Di Blasio con Silenzio cantore; Cristiano Fant con Attraverso il pensiero; Menuccia Franchino con Sull'onda... aspettando il Sole.; Marcella Pisano con La mia strada." (tratto dalla prefazione di Giuseppe Aletti)

Piero Bigongiari (1914-1997) was among the most prolific and consistent Italian poets of the last century. He was central to the 'third generation' of ermetismo – the movement that voiced the mysterious, the hidden and the abstract. Bigongiari was a poet of origins, exploring the grounding of cultures in landscape and myth, the depths and limitations of home, and the symbols and narratives that sustain an individual's bond to places. His poetic technique was based on the elaboration of motifs, tracing evolving ideas in a web of verbal themes and variations. Bigongiari's was a voice of memory, dreams and the surprises of the psyche, speaking beyond politics or ideology to express an Italian sense of existing in modern times. Yet his work is unfamiliar to most Italians and English-language readers. This book – the first English in-depth study of the poet – addresses the roots of Bigongiari's writing and moral ideas, which took form during the Second World War. After the fall of fascism and the destruction of much of his beloved Florence, Bigongiari abandoned the mystical style of his first collection, seeking greater emotional immediacy and a more incisive view into Italy's mental life. His fixation on origins arose from a belief that the fascist generations had been untrue to themselves; his technique of elaboration began as an attempt to sustain fragile creativity from one poem to the next. The destructive fire of war became the crucible in which he reinvented his art. Drawing on the full range of Bigongiari's wartime writing, from his major poetry collection Rogo [Pyre or Blaze] to essays, diaries and new archival discoveries, this book is a portrait of an author overcoming crisis and confronting the failures of his time head-on. A Voice in

the Fire will appeal to fans of Italian literature and poetry, and particularly fans and students of Bigongiari's work. It will also be enjoyed by anyone interested in WWII writing, European war poetry or European history. Vegolosi MAG è il mensile digitale per chi vuole imparare a cucinare 100% vegetale senza nessuna rinuncia e in modo facile grazie alle ricette della chef Sonia Maccagnola; un giornale per chi vuole informarsi sul mondo che cambia con inchieste, interviste e approfondimenti realizzati dalla nostra redazione con esperienza decennale su questi temi. Il mensile ti propone solo contenuti esclusivi che non vengono pubblicati online. Cosa trovo nel numero di Settembre? RICETTE: 20 idee facili, originali e inedite (non le troverai mai online su Vegolosi.it) create dalla nostra chef Sonia per godersi gli ingredienti di stagione per una cucina 100% vegetale, sana e piena di gusto CHEEK TO CHEEK: la rubrica in cui chef Sonia racconta segreti e trucchi per cucinare meglio. Questo mese parliamo di come sostituire le farine nelle varie preparazioni con vere chicche pratiche e molto utili. INTERVISTE: da anni Carolyn Steel si occupa delle relazione fra luoghi e cibo e nel suo ultimo libro "Sitopia" racconta come sia necessaria una profonda riflessione sul modo in cui ciò che mangiamo ha modificato i nostri stili di vita. Una chiacchierata magnifica e ricca di spunti di riflessione. ANIMALI: possiamo parlare di "altruismo" quando ci riferiamo ai comportamenti di altre specie diverse dall'uomo? Un tema trattato da biologi, scienziati e filosofi, scopriremo a che punto è la ricerca su un tema decisamente interessante. ECOLOGIA: forse il suo nome non vi dirà molto perché nel nostro paese non è conosciuto, eppure Arne Næss è stato uno dei filosofi e pensatori più influenti del Novecento ed è a lui che dobbiamo il concetto di Ecologia Profonda, un'idea che potrebbe cambiare le vostre percezioni su questo tema. LIBRI: scomparso troppo presto lasciando un vuoto incolmabile nella storia della letteratura mondiale, Luis Sepúlveda non è stato solo uno dei più grandi narratori contemporanei, ma anche un attivista per l'ambiente e lo scopriremo in uno dei suoi romanzi migliori (nonché il primo) "Il vecchio che leggeva romanzi d'amore". Pronti a conoscere il tigrillo? BENESSERE: la similitudine della mente come computer ci ha davvero ingannati, la nostra mente, sostengono tanti filosofi e pensatori, è un giardino. Fra riflessioni di esperti e consigli pratici scopriremo come costruire la nostra giungla di piante d'appartamento anche se siamo negati, ci aiuteranno due esperti veri: Alice Dal Grosso, nota online come "I giardini di Ellis" e Sebastiano Guarisco dei vivai Le Georgiche. ATTUALITÀ: dopo uno dei saggi più rappresentativi e importanti legati al tema del cibo e della sua assenza, "Fame", il giornalista argentino Martín Caparrós torna con "La fine dell'era del fuoco. Cronache di un presente troppo caldo": mentre l'Italia bruciava per gli incendi e tutti rimanevamo chiusi in casa per Lucifero, le riflessioni di questo volume ci portano a valutare una situazione d'insieme che sembra sfuggirci sempre di più. NUTRIZIONE: con la dott.ssa Denise

Filippin, biologa nutrizionista esperta in alimentazione a base vegetale, scopriamo tutto sul miglio!

A Voice in the Fire

Donne che urlano senza essere ascoltate

Storia della fusion

I'identità dei luoghi : per uno sviluppo locale autosostenibile nella Sicilia occidentale

Vegolosi MAG #15

Mondi Immondi

Regnò per sessantasette anni. Portò il suo paese all'apogeo della gloria e della sapienza. Ramses II, "il Figlio della Luce", fu il più grande faraone egizio, l'uomo che impresso una svolta alla storia del mondo antico. Con la sua avvolgente narrazione Christian Jacq ripercorre la sua vita dalla giovinezza all'ascesa al trono. Tra angosce e speranze, tradimenti e vittorie, in mezzo a personaggi indimenticabili: il padre Sethi, la dolce Nefertari, il poeta Omero, l'acheo Menelao, la bellissima Elena, l'ebreo Mosè.

"Il profetismo ebraico viene situato "nel crocevia di un duplice incontro: quello della tradizione e quello della vita; quello dell'essenza e dell'esistenza; quello della città degli uomini e della città di Dio". Il testo è suddiviso in tre parti: I profetismi non biblici, I contesti ebraici della profezia, La profezia vissuta.

Due anni di ricerche in archivi, biblioteche e sul campo. Oltre cento ore di interviste (registrate e trascritte) ai protagonisti della storia del fiume e dei villaggi in riva al fiume. Seicento tra foto e riproduzioni di documenti antichi. 368 pagine di grande formato. Il libro più completo sul Sile, la via d'acqua fra Treviso e Venezia.

Settembre 2021

Tempi e ritmi nella società del Duemila

Il cosmo e la saggezza nel taoismo

La montagna abita a Valsavarenche.

Ventunesimo Rapporto sulle migrazioni 2015

Imprenditori senza frontiere

Ho visto...: così iniziano tutti i settanta episodi di questa narrazione; lo sguardo partecipe e al tempo stesso distaccato di Ransmayr guida il lettore attraverso continenti, epoche, paesaggi del nostro pianeta vicini e lontanissimi, dai vulcani di Giava ai ghiacci del Polo Nord, dalle rapide del Mekong alla corrente del Danubio, dai passi dell'Himalaya all'isola degli ammutinati del Bounty. La potenza poetica della lingua, l'esattezza, l'attenzione estrema al dettaglio, lo sguardo imperturbabile fanno di questo libro un gioiello della letteratura e un imperdibile invito al viaggio.

In questo numero: Al lettore Saggi M. Donà, Il ritmo di un'impossibile polarità; C. Sini, In principio era il ritmo; G. Rametta, Il ritmo di sviluppo del pensiero: Hegel e la storia della filosofia; F. Croci, Ritmi dell'immaginazione. Aporetica neoplatonica e limite del pensare nella Wissenschaftslehre di J. G. Fichte; G. Maspero, Il ritmo inaudito: sintassi e ontologia trinitaria; M. Moschini, Sul ritmo dell'esistere. Suggestioni

schopenhaueriane per un rinnovato risveglio metafisico; D. Mogetta, Con Celati e Wittgenstein. Casi, apparenze, ecc.; C. Meazza, Il terzo dell'altro e l'esteriorità del ritmo; T. Di Dio, Nel labirinto del ritorno. La parola poetica e il ritmo. Corsivo E. Rava, Ritmi, culture e civiltà. Torna finalmente in libreria, in una nuova edizione arricchita da un lungo saggio, un libro che mai ha smesso di essere cercato dagli appassionati durante i quindici anni in cui è stato fuori catalogo. Piccolo classico di una nuova musicologia applicata, Storia della Fusion ha, per primo nel mondo, inaugurato il versante di indagine su una musica all'epoca ritenuta degenerata rispetto ai sacri canoni del jazz. La fusion, infatti, fin dal suo apparire si è posta come musica inqualificabile: difficile definirla, ancor più complesso sistemarla in un quadro organico capace di tracciarne le coordinate stilistiche, i multipli incroci, le derive estetiche. Sfuggente eppure apparentemente così chiara, la fusion ha subito un processo evolutivo innegabile, ritagliandosi uno spazio autonomo i cui confini affacciano da una parte sul puro intrattenimento, dall'altra su un'idea di contaminazione affatto originale. Disprezzata dai jazzofili più rigorosi, sottovalutata dal pubblico del rock, ha in realtà costituito un momento importante nell'esperienza centennale del jazz, nel tentativo, a volte meravigliosamente riuscito, di attivare differenti orizzonti espressivi. Nella prima edizione si tentava una ricognizione rigorosa e puntuale del fenomeno, partendo dalle origini, esaminando la produzione degli artisti più significativi (Weather Report, Steps Ahead, Yellowjackets, Pat Metheny), di quelli meno noti, allargando l'indagine ai linguaggi, e ai dialetti, della musica del villaggio globale. A diciassette anni di distanza, l'autore riconsidera le premesse e le conclusioni, correggendo alcune prospettive distorte dalla troppa vicinanza storica all'oggetto di analisi, modificando alcune conclusioni e dando, in definitiva, una ancor più nuova e sorprendente lettura del fenomeno.

Le migrazioni come fattore di sviluppo

**Il romanzo di Ramses - 1. Il Figlio della Luce
al ritmo delle stagioni**

Archeologia Medievale, VIII, 1981 - Problemi di storia dell'alimentazione nell'Italia medievale

Il Pensiero 2017-2, Ritmi

Un anno di vita in montagna

I principali indicatori socioeconomici indicano che i lavoratori autonomi di origine straniera costituiscono una parte consistente delle piccole e medie imprese presenti nel territorio europeo. Le persone provenienti da Paesi terzi che si stabiliscono negli Stati membri dell'Unione europea presentano una spiccata vocazione alla creazione d'impresa rispetto alla media della popolazione autoctona. Partendo da queste premesse, il volume si propone di esplorare il fenomeno dell'ethnic business attraverso una chiave di lettura multidisciplinare, analizzando gli aspetti giuridici, politici e sociali relativi alla condizione dell'imprenditore extra-europeo. Uno studio orientato a comprendere se il fenomeno dell'imprenditoria immigrata può rappresentare una solida via per favorire l'integrazione dei soggetti migranti e lo sviluppo delle comunità locali.

Vivi di qualità è un libro pratico ed intenso allo stesso tempo offre una serie di strumenti reali per il miglioramento del se fisico e dell'atteggiamento mentale. Puoi ottenere una vita di qualità se: lo vuoi veramente, conosci le giuste strategie e sei disposto ad impegnarti. In oltre 10 anni di esperienza come insegnante di educazione fisica e mental coach, Vitalba Sagona ha raccolto in questo libro le migliori strategie per il benessere fisico e mentale.

1420.1.105

A sud di Brobdingnag

schemi riassuntivi, quadri di approfondimento

Felicità d'amare. Educazione psicologica e sessuale al matrimonio

Sacro convivio, sacro digiuno

Il libro delle marmellate, conserve e gelatine di frutta e verdura

Il giardino delle nebbie notturne

In questo romanzo Andros mette in piedi una storia distopica, nella quale un protagonista significativamente senza nome si muove come un burattino, che passo dopo passo prende coscienza dei propri fili e di chi li tira. Mondi sporchi quelli descritti nel libro, sporchi come le vite di alcuni dei personaggi, come le attività segrete che determinano quelle vite. La parola "mondi" però può anche essere intesa come "puliti", per cui il titolo ha anche il senso di "puliti e sporchi." Chi sono però i puliti, e chi gli sporchi? Non è poi così facile capirlo, e per lo spazio-tempo non fa poi tutta questa differenza chi sia il buono e chi il cattivo, ed è proprio lo spazio-tempo la chiave del romanzo. Lo spazio dei mondi e il tempo che dà loro una cadenza sono la struttura portante del libro, che si apre e si chiude proprio con dei riferimenti al tempo, nel quale tutto avviene e tutto viene dimenticato.

La diffusione dell'informatica e delle sue applicazioni è oggi inarrestabile. Innovazioni hardware e software si susseguono a ritmo incalzante, proiettando la disciplina verso il futuro, ma è legittimo chiedersi quali siano e dove si possano rintracciare le sue radici. E anche l'Italia ha la sua storia da raccontare. Una storia che si intreccia con la biografia di un personaggio poco noto al grande pubblico, Mario Tchou, e con i destini della Olivetti, azienda multinazionale nota ai più per la produzione e la commercializzazione di macchine per scrivere e da calcolo. È infatti Mario Tchou a guidare l'iniziativa di ricerca e sviluppo dell'azienda di Ivrea e sarà la sua équipe a progettare e realizzare il primo computer a transistor commerciale italiano e uno tra i primi al mondo, l'ELEA 9003. Purtroppo, però, non tutte le storie hanno un lieto fine e, alle debolezze strutturali dell'azienda, si sommano i destini avversi dei due principali sostenitori del Laboratorio, lo stesso Adriano Olivetti e Mario Tchou. Il libro conduce alla scoperta della travagliata esistenza del Laboratorio di Ricerche Elettroniche

Olivetti e di Mario Tchou, grazie anche a numerose interviste e testimonianze di chi ha vissuto in presa diretta quel periodo.

907.61

A piedi a Gerusalemme. 184 giorni, 184 volti

Il libro della gioia perpetua

Sile. Alla scoperta del fiume

Alle radici della felicità

Vivi di qualità

Atlante di un uomo irrequieto